



## **Considerazioni UPL in vista della proposta della Giunta regionale di assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020.**

Nelle osservazioni Upl del 20 giugno u.s. sul Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, è stato ricordata la differenza di situazione degli ultimi 3 anni per le Province lombarde, già descritta in parte nei precedenti documenti Upl del 26 ottobre e 28 novembre 2017, rispettivamente sulla Nota di aggiornamento al DEFR 2017 e sul PDL 376 “Bilancio di previsione 2018-2020 e relativo documento tecnico di accompagnamento”:

- l’anno 2016 caratterizzato da un senso di precarietà istituzionale nell’attesa del referendum costituzionale del 4 dicembre che ha poi confermato la dignità costituzionale delle Province;
- l’anno 2017 di transizione e di un lento recupero dei normali assetti gestionali e finanziari;
- l’anno 2018 che segna l’inizio di una ripresa delle Province in generale e a maggior ragione di quelle lombarde, che nel contesto regionale sono state valorizzate anche negli anni più bui.

In quegli stessi documenti, Upl ha espresso l’auspicio, pur nel comune riconoscimento che da entrambe le parti è stato profuso ogni sforzo per efficientare le attività delegate, che il 2018 offrisse condizioni più favorevoli per ristabilire il flusso ottimale dei finanziamenti.

Da questa considerazione occorre ripartire perché, pur al netto dei distingu già evidenziati tra il livello nazionale e quello regionale, le Province lombarde chiedono ora con forza anche a livello lombardo un cambio di passo, non potendo più sopportare l’incertezza sull’entità e la tempistica dei finanziamenti, che si ripercuote, è bene sottolinearlo, sulle comunità e sui territori.

Senza dimenticare gli aspetti positivi dell’azione nel 2017 di Regione Lombardia, occorre però evidenziare che per il 2018 l’attuale stanziamento in Bilancio (missione 18, Programma 01) per il “Finanziamento delle province per riordino funzioni ex legge 56/2014” di € 11.096.746 è insufficiente e ha configurato le stesse problematiche del 2017, quanto lo stanziamento iniziale era appunto pari a € 12.445.846 e solo attraverso un lungo negoziato si è giunti alla definizione dell’importo finale di € 17.520.000.

Per il 2018 e gli anni futuri, però, non si potrà più tollerare che le risorse per l’esercizio delle funzioni regionali delegate siano definite ed impegnate a favore delle Province lombarde nel mese di ottobre, come avvenuto l’anno scorso con la DGR 7245 del 17 ottobre 2017.

Se il finanziamento del 2016 di € 28.917.636,00 previsto dalla dgr X/5540 del 2 agosto 2016 era stato eccezionale, quello del 2017 deve considerarsi il livello minimo delle risorse per svolgere le funzioni regionali delegate, considerato che la sola spesa di personale rilevata come proiezione 2017 nel Documento Upl del 6 settembre u.s. supera i 16 milioni di Euro e che per le attività dirette e i costi generali resta soltanto poco più di 1 milione di euro.



Ma quello che più conta è che le risorse devono essere assicurate e rese disponibili già all'inizio del prossimo esercizio, pena l'impossibilità di prevedere gli equilibri di bilancio per le funzioni delegate e le difficoltà di impegnarle e dedicarle alle relative materie.

In questo senso le Province lombarde si appellano al Presidente Fontana perché nell'iter di approvazione del progetto di legge dell'assestamento sia modificata tale previsione del tutto insufficiente e ricondotta ad importi più adeguati e consoni all'esercizio delle funzioni.

In questo senso, i primi elementi emersi a livello tecnico nell'incontro convocato ieri dall'Assessore regionale agli Enti locali Massimo Sertori, fanno ben sperare.

Gli altri aspetti, insieme al finanziamento del trasporto pubblico locale e al cofinanziamento regionale per spese di funzionamento dei Centri per l'impiego (che appaiono incrementati) e ad altri stanziamenti previsti in bilancio per le Province, dovranno essere attentamente analizzati per poter esprimere una valutazione compiuta, pur apprezzando l'odierna presentazione in sede tecnica nell'ambito del Patto per lo sviluppo.

Di seguito si ricordano al riguardo alcune richieste di chiarimento evidenziate alla fine dello scorso anno in relazione ai seguenti fondi:

- missione 10 Programma 03 (Trasporto per vie d'acqua) in relazione ad alcune criticità nella gestione delle funzioni amministrative per il funzionamento dei Porti di Cremona e Mantova;
- Missione 11 Programma 01 "Sistema di protezione civile", che potrebbero in parte essere destinati alle Province come fondi finalizzati per determinate esigenze;
- Missione 9 Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" (per le funzioni tecnico amministrative delegate in materia di acque pubbliche) che non solo non sono previsti in aumento, come auspicabile, ma anzi in diminuzione, sia nella componente corrente e che in quella in conto capitale rispetto agli importi liquidati con decreto n. 12578 del 13 ottobre u.s.;
- Missione 17 Programma 01 Energia, pari a 12,5 milioni di Euro quale contributo in conto capitale alla Provincia di Sondrio; in questo caso, nel valutare positivamente l'attenzione per un territorio interamente montano, si esprime l'auspicio che analoghi interventi possano essere estesi, nella forme ritenute opportune, anche ad altre aree della nostra regione.

Upl si riserva in ogni caso di presentare, anche nelle successive fasi del confronto sull'assestamento del Bilancio regionale, ulteriori osservazioni, che consentano di avere maggiori certezze su questioni di fondamentale importanza per cittadini ed imprese, nella cui gestione sono ancora e a maggior titolo coinvolte le Province lombarde, a cominciare dalla riforma del mercato del lavoro.

Milano, 22 giugno 2018